

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-07-2020

SUD

CRONACHE DI CASERTA	30/07/2020	18	Incendi, volontari in azione <i>Ina</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	30/07/2020	20	Cervino, ondate di calore in corso Protezione civile già in campo <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	30/07/2020	16	Caldo, blackout rimandato <i>Fra. Bio.</i>	5
METROPOLIS NAPOLI	30/07/2020	16	La sede della protezione civile intitolata a Carmine Alboretti <i>Redazione</i>	6
ROMA	30/07/2020	25	Incendio prontamente spento grazie ai volontari <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	30/07/2020	2	Covid in Salento, altri sette positivi L'ira dei medici: infrante le regole = Altri sette positivi n Salento I medici: Regole infrante Stasera in 2 mila per Sinclair <i>Claudio Tadicini</i>	8
CRONACHE DEL SALERNITANO	30/07/2020	16	Una task force per domare gli incendi a Polla. In 2 giorni, devastati 20 ettari di bosco <i>Redazione</i>	10
MATTINO AVELLINO	30/07/2020	26	Il Consiglio approva le tariffe sui rifiuti ma è caos sugli sgravi = Tassa rifiuti e Imu tariffe ok in aula tra i soliti veleni <i>Flavio Coppola</i>	11
MATTINO AVELLINO	30/07/2020	29	Fca, parte la missione mascherine <i>Michele De Leo</i>	13
MATTINO AVELLINO	30/07/2020	30	Guasti a ripetizione e consumi impropri Comuni a secco = Sorgenti allo stremo e impianti in black out i rubinetti restano a secco <i>Alessandro Calabrese</i>	14
MATTINO CASERTA	30/07/2020	26	Senza casa, l'Asl cerca hotel per la quarantena = L'Asl cerca gli alberghi per isolare asintomatici ILPUNTO <i>Ornella Mincione</i>	15
MATTINO SALERNO	30/07/2020	33	Brucia il Vallo di Diano in fumo 20 ettari di bosco <i>Pasquale Sorrentino</i>	17
ilmattino.it	29/07/2020	1	Migranti, allarme Viminale: Sbarchi autonomi moltiplicati, contesto senza precedenti <i>Redazione</i>	18
quotidianodipuglia.it	29/07/2020	1	Puglia, altri 4 casi: 2 a Lecce e 2 a Foggia. Emergenza prorogata fino a ottobre <i>Redazione</i>	19
napoli.repubblica.it	29/07/2020	1	Incendi, volontari segnalano nuovo rogo nel Vesuviano - la Repubblica <i>Redazione</i>	20
anteprima24.it	29/07/2020	1	Pisciotta, il sindaco: "4 positivi, focolaio isolato. Niente virus alla marina e al porto" <i>Redazione</i>	21
casertace.net	29/07/2020	1	TUTTI I NUMERI DEL CORONAVIRUS. CAMPANIA. 19 nuovi positivi, stiamo tornando ai numeri di maggio. DATO NAZIONALE. Più contagi ma anche più tamponi analizzati. LEGGI LA TABELLA CasertaCE <i>Redazione</i>	22
casertace.net	29/07/2020	1	CORONAVIRUS. Ecco come sono suddivisi i 19 nuovi contagi tra le 5 province della CAMPANIA CasertaCE <i>Redazione</i>	23
giovinnazolive.it	29/07/2020	1	Giovinazzo: Prorogato fino al 15 ottobre lo stato di emergenza per il Covid 19 <i>Redazione</i>	24
ildenaro.it	29/07/2020	1	Coronavirus, in Calabria tre nuovi casi positivi <i>Redazione</i>	25
ildispaccio.it	29/07/2020	1	Coronavirus: in Calabria 3 nuovi positivi <i>Redazione</i>	26
minformo.com	29/07/2020	1	Coronavirus, il bollettino della Protezione Civile del 29 Luglio - Minformo <i>Redazione</i>	27
ondanews.it	29/07/2020	1	Il virologo Giulio Tarro a Sala Consilina. "L'asintomatico non contagia, non ha senso indossare la mascherina" <i>Redazione</i>	28
progettoitalianews.net	29/07/2020	1	Coronavirus, stato d'emergenza prorogato: le regole valide fino al 15 ottobre <i>Redazione</i>	31
quasimezzogiorno.org	29/07/2020	1	Ecco cosa prevede lo stato d'emergenza <i>Redazione</i>	32
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	30/07/2020	13	Riapre domani sentiero che porta all'attraversamento sulla Gravina <i>Redazione</i>	33
reggiotv.it	29/07/2020	1	Coronavirus. Tre nuovi casi positivi in Calabria: sono riconducibili al focolaio di Cosenza <i>Redazione Reggiotv</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-07-2020

sassilive.it	29/07/2020	1	Il 31 luglio riapre il ponte tibetano che collega i Sassi con la Murgia Materana <i>Redazione</i>	35
tuttonapoli.net	29/07/2020	1	Coronavirus, il bollettino di oggi: +288 nuovi contagi, stabile il numero di decessi <i>Redazione</i>	36

Vitulazio Due i roghi domati da Protezione civile e caschi bianchi

Incendi, volontari in azione

[Ina]

Vitulazio Due i roghi domati da Protezione civile e caschi bianchi VITULAZIO - Vigili urbani e volontari intervengono anche per domare gli incendi. Nei giorni scorsi sono state due le segnalazioni pervenute al comando di polizia municipale. Il responsabile ha prontamente allertato la Protezione civile recandosi poi sul posto per la messa in sicurezza dello stesso. E' stato domato nella giornata un incendio sviluppatosi in località 'Quattro chiese', e un altro in località Tutuni (ex cupa vecchia). "Un sentito grazie al responsabile della Polizia Municipale Gianni Aiezza e al responsabile della Protezione civile Pasquale Criscione che è intervenuto dopo soli pochi minuti e che ha saputo domare le fiamme evitando il propagarsi delle stesse su un'area più vasta", hanno detto dal Comune guidato dal sindaco Raffaele Russo, ORIPROÜU7.10NR RISRRVATA Rendiconto, c'è il via ì è é -tit_org-

Cervino, ondate di calore in corso Protezione civile già in campo

[Redazione]

CERVINO - Ondate di calore tra oggi e domani, il gruppo locale aderisce all'appello della Protezione civile. Dalle 12 di ieri alle 12 di sabato primo agosto la Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di criticità meteo per ondate di calore. Dalle ieri per una durata di 72 ore potranno verificarsi condizioni di criticità con le temperature massime superiori ai valori medi stagionali di 5-7 associate ad un tasso di umidità che potrà superare anche il 70-80% in condizioni di scarsa ventilazione, sE MI*]ItaMS Ma Casein tilt, seconda caduta il -tit_org-

Pozzuoli - Il sindaco: "Sarebbero stati troppi i disagi per i cittadini"

Caldo, blackout rimandato

[Fra. Bio.]

Pozzuoli - Il sindaco: "Sarebbero stati troppi i disagi per i cittadini POZZUOLI {fra. bio.) - Non c'è stato alcun blackout questa notte in città. I lavori alla principale cabina elettrica cittadina sono stati rimandati a seguito di una specifica richiesta del sindaco Vincenzo Figliolia, Troppo alte, infatti, le temperature di questi giorni per impedire ai cittadini di utilizzare nelle proprie abitazioni i condizionatori o anche un semplice ventilatore: Ho chie sto ad 'E-Distribuz.ione' - ha detto - i rinviare in altra data il previsto intervento nella cabina primaria di Poz.z.itoli con lu conseguente interruzione della fornitura {li energia elettrica su gran parte del territorio comunale. La richiesta è stalu uvunz.uta sulla buse del bollettino di allerta meteo per forti ondate culo rè uiramufo { alla Protezione Civile regionale e per i grandi disagi che ne surebbe ro conseguili per i cittadini". "Ho trovalo pienu disponibilità nei vertici dell'azienda - ha concluso - che hanno compreso il momento particolare, anche se per loro il rinvio determinerà dei problemi sul piano organizzativo ed economico. Li ringrazio davvero".RIPRODUZIONE RISERVATAgb Incubo"Covid,'3"iï îâèèââé! -tit_org-

La sede della protezione civile intitolata a Carmine Alboretti

[Redazione]

Nel corso del consiglio comunale di martedì scorso, il primo dopo la pandemia, tra i punti all'ordine del giorno anche l'intitolazione della sala operativa della sede della Protezione Civile al giornalista e scrittore Carmine Alboretti. Collaboratore storico del quotidiano Metropolis e mancato improvvisamente il 22 maggio scorso, all'età di 45 anni, ha lasciato la moglie Maria Carotenuto e il figlio Francesco Maria. Si tratta di un riconoscimento all'impegno e allo spirito di abnegazione profuso da Alboretti per il gruppo volontari. 11 primo cittadino ha voluto rendergli omaggio dedicandogli parte di quel bene per cui Carmine Alboretti si è speso tantissimo. Abbiamo perso un professionista, oltre che grande amico. Questo tributo è solo un piccolo riconoscimento per quanto Carmine ha fatto per l'intera comunità di Trecase, a capo della protezione civile anche durante tutto il periodo di coid, e per il mondo del giornalismo e della comunicazione vesuviana e nazionale ha spiegato il sindaco. Presente anche la moglie Maria, presidente onoraria della neonata associazione "Giornalisti Vesuviani, Carmine Alboretti", che al termine della seduta ha ritirato un encomio solenne conferito ad Alboretti per l'impegno profuso con professionalità, spirito di sacrificio e profondo senso del dovere durante il periodo della emergenza sanitaria Covid-19. Alboretti è stato uno dei giornalisti più noti dell'intera area vesuviana, vicedirettore del quotidiano nazionale "La Discussione" fondato da A leide De Gasperi, ha collaborato con numerose testate locali e nazionali, è stato cultore di diritto pubblico dell'economia ed esperto vaticanista. Vincitore del premio giornalistico "Franco Landolfo", ha pubblicato numerosi libri. Sua la costituzione del gruppo di protezione civile a Trecase e, insieme al sindaco Raffaele De Luca, la spinta per la riqualificazione e riutilizzo di un bene confiscato alla camorra, facendola diventare sede del gruppo stesso, (pas.mal.)

L'approvazione in consiglio comunale

Incendio prontamente spento grazie ai volontari

[Redazione]

TORRE DEL GRECO. INTERVENTO DI SEGNALAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE PRO NATURA TORRE DEL GRECO. Non c'è tregua per i vigili del fuoco e per i Forestali e i volontari che tutelano l'ambiente. L'area a ridosso del Vesuvio continua ad essere flagellata dagli incendi. Anche ieri un rogo è stato segnalato dai volontari dell'associazione "Torre Vesuvio-Pro Natura" di Torre del Greco che hanno infatti segnalato le fiamme che si sono levate in via Monticelli, nella parte alta della città, a ridosso delle aree protette del parco nazionale. Sul posto, i volontari hanno fatto intervenire i vigili del fuoco che, con la centrale operativa della protezione civile e il supporto dei volontari, hanno avviato le prime procedure di spegnimento. Finora sono quasi una decina i roghi che hanno interessato il Parco nazionale del Vesuvio e a lanciare l'allarme è stato anche il Generale Carmine De Pascale, Consigliere Regionale della lista "De Luca Presidente" e Presidente del Comitato Regionale Volontariato di Protezione Civile. -tit_org-

Covid in Salento, altri sette positivi L'ira dei medici: infrante le regole = Altri sette positivi n Salento I medici: Regole infrante Stasera in 2 mila per Sinclair

di Claudio Tadicini

[Claudio Tadicini]

Covid in Salento, altri sette positivi L'ira dei medici: infrante le regole di Claudio Tadicini Risalgono i contagi in Puglia, ma a preoccupare è soprattutto la situazione in Salento dove i timori dei giorni scorsi si erano già tradotti nell'annullamento del festival della Notte della Taranta. Ieri si sono registrati altri sette casi di infezione in provincia di Lecce (e dieci in totale in tutta la Puglia). Un'escalation che ha indispettito Donato De Giorgi (foto), presidente provinciale dell'Ordine dei Medici: Dalle strade alle spiagge si infrangono tutte le regole. E stasera a Gallipoli il concerto di Sinclair. a pagina 2 L'IMKRGENZA / Altri sette positivi Salento I medici: Regole infrante Stasera in 2 mila per Sinclair BARI Altri dieci positivi al Covid-19 in Puglia, dei quali sette proprio nel Salento, dove la paura per la ripresa dei contagi (27 in una settimana) e le preoccupazioni della gente hanno già spinto i sindaci dei comuni interessati dal festival itinerante de La Notte della Taranta a chiedere ed ottenere l'annullamento degli eventi di musica popolare. L'ultimo bollettino epidemiológico della regione Puglia e della Protezione Civile aggiorna a 4.406 il numero dei casi di positività al SarsCov-2 scoperti dall'inizio della pandemia: di questi 92 sono gli attualmente positivi. Oltre a registrare l'incremento dei casi - 7 nel Leccese, 2 nel Foggiano ed 1 nel Barese - il report segnala anche l'aumento di due persone ricoverate in ospedale. Fortunatamente, nessun nuovo decesso. Come già accaduto nei giorni scorsi, la Puglia continua ad importare casi di Covid-19 di gente rientrata dall'estero, ma non mancano i focolai. Uno di essi è divampato proprio nel tacco d'Italia, dove un cardiologo di Carpi - gnano Salentino ha innescato una serie di contagi, infettando anche un bimbo di tre anni e sul caso indaga l'Ordine dei Medici. Il dg dell'Asl di Lecce Rodolfo Rollo assicura che si tratti di un focolaio già individuato e messo sotto controllo, che si sta circoscrivendo con l'estensione dell'indagine epidemiológica, finalizzata a tracciare tutti i contatti avuti dal medico. Escludendo i contagi importati, in cui i pazienti risultano sintomatici, a cosa può essere dovuta la ripresa dei casi degli ultimi giorni nel tacco d'Italia? Il dottor Donato De Giorgi, presidente dei Medici di Lecce, non ha dubbi: il venir meno delle più basilari norme di prevenzione. Siamo stati facili profeti nel dire che sarebbe accaduto. L'attuale ripresa è di certo legata al mancato rispetto delle norme anti-Covid, per il quale oggi ci si affida al civismo della gente. Ogni giorno, però, vediamo distanze di sicurezza non rispettate per le strade e sulle spiagge, eventi che ci lasciano perplessi e discoteche piene: rischiamo che il prezzo da pagare diventi rilevante. La gente è convinta che il virus sia sparito, ma non è mai andato via e, anzi, siamo convinti che da qui a due, tre mesi ci sarà una nuova recrudescenza. Continuare ad evitare gli assembramenti, dunque. Stasera a Gallipoli, però, alla discoteca Praja sarà ospite il famoso dj francese Bob Sinclair, un evento da facile soldout e per il quale non potranno essere venduti più di duemila biglietti. Il Codacons aveva chiesto al prefetto di Lecce di sospendere la serata, ma anziché lo stop è giunto il via libera. Proprio sulle discoteche, De Giorgi ha aggiunto che andrebbero evitate certe situazioni e che potrebbe esserci attività in discoteca solo dopo avere sottoposto tutti a tampone rapido, o comunque a test sierologico che dica qualcosa sulla loro storia immunitaria. Il presidente dei Medici della provincia di Lecce mette in guardia e predica prudenza; Se dovesse scoppiare un maxi focolaio nel Salento continua De Giorgi - ho paura che, anche se pronti, possano arrivare risposte non adeguate: in primis perché non abbiamo sviluppato alcuna immunità di gregge e poi perché il nostro sistema sanitario è sempre in bilico. È per questo che invito alla prudenza. Anzi, il mio è proprio un accorato appello. Claudio Tadicini

Ritorno alla normalità RISERVATA La vicenda Aumentano i casi di coronavirus in Puglia: 10 i casi registrati ieri e 7 sono nel Salento. La provincia di Lecce preoccupa con 27 casi segnalati in sette giorni il presidente dell'ordine dei Medici della provincia lancia l'allarme: le regole non sono rispettate, il virus sta circolando. Intanto questa sera a Gallipoli il dj Sinclair

altre 2mila persone in discoteca Il dj Bob Sinclair questa sera a Gallipoli -tit_org- Covid in Salento, altri sette positivi i
dei medici: infrante le regole Altri sette positivi Salento I medici: Regole infrante Stasera in 2 mila per Sinclair

Polla - Il Comune ha messo a disposizione una "piscina" nel campo sportivo per il rifornimento d'acqua

Una task force per domare gli incendi a Polla. In 2 giorni, devastati 20 ettari di bosco

[Redazione]

Polla - Il Comune ha messo a disposizione una "piscina" nel campo sportivo per il rifornimento d'acqua. Una task force per domare gli incendi a Polla. In 2 giorni, devastati 20 ettari di bosco. Gli incendi si sono sviluppati il 27 luglio, in zona Costa Cucchiaia e zona Intagliata e dalle prime ore del mattino si sono recate sul posto le squadre del Servizio Antincendio Boschivo della Comunità montana Vallo di Diano. A metà mattinata poi la situazione è peggiorata e dalla sala radio dell'ente montano con sede a Padula è stata fatta richiesta di un mezzo aereo per supportare ed agevolare le operazioni di spegnimento. Sono sopraggiunti 2 elicotteri e 2 canadeir che hanno operato insieme alle squadre fino alle 20.15. Nella giornata del 28 l'incendio ha continuato a divampare. Il Comune di Polla ha messo a disposizione una "piscina" nel campo sportivo per il rifornimento d'acqua. Entrambe le squadre Aib capitanate da Mattia Casalnuovo di Padula e Giuseppe Mastroberti del distaccamento situato nel Centro Sportivo Meridionale di San Rufo, hanno operato coadiuvati via aerea da 2 elicotteri: un Ericson S64 e Lima3. Così come carabinieri forestali, protezione civile Gopi e altre forze dell'ordine. Le operazioni di spegnimento che sono perdurate fino alle 21 e si sono concluse positivamente. Questa mattina la squadra - insieme al cantiere forestale di Polla in forza alla Comunità montana - è sul posto per interventi di bonifica e per presidiare la zona interessata dalle fiamme dei giorni scorsi. Sono circa 20 gli ettari di bosco ceduo andati in fumo. "Ricordiamo - rendono noto dalla Comunità montana - che la Sala Radio situata all'interno della Comunità montana Vallo di Diano è attiva tutti i giorni dalle 7:00 alle 20:00 al numero verde gratuito 800-016-512 a - , oà çöéëäi l'asMtoS--. asSS. - KS ' ss.-: 6 -tit_org-

Il Consiglio approva le tariffe sui rifiuti ma è caos sugli sgravi = Tassa rifiuti e Imu tariffe ok in aula tra i soliti veleni

Al netto dei conguagli spalmabili in tre anni non ci sono misure per i negozi rimasti chiusi >Per la Tari i commercianti potranno spalmare L'opposizione all'attacco di IrpiniAmbiente su tre anni il conguaglio, ma mancano i veri sgravi E fuori controllo tra consulenze e subappalti

[Flavio Coppola]

Il Consiglio approva le tariffe sui rifiuti ma è caos sugli sgravi Al netto dei conguagli spalmabili in tre anni non ci sono misure per i negozi rimasti chiusi Intesa all'unanimità sul nuovo regolamento della Tassa rifiuti, ma il Consiglio comunale si spacca sull'entità della tassa e sull'Imu. E la società provinciale Irpini Ambiente finisce sotto processo, nel fuoco incrociato delle opposizioni. Nel primo dei due caldissimi appuntamenti consiliari fissati sino al primo agosto, l'amministrazione Festa incassa comunque l'approvazione della manovra fiscale e del piano delle alienazioni patrimoniali. Sui rifiuti l'amministrazione ha deciso di confermare le aliquote dell'anno scorso, prevedendo anticipi al 50 per cento per le attività commerciali, per poi effettuare un conguaglio che, ai sensi della legge, può essere ripartito in 3 anni. Ma non ci sono sgravi veri e propri per le attività rimaste a lungo chiuse. F. Coppola a pag. 26 Tassa rifiuti e Imu tariffe ok in aula tra i soliti veleni Per la Tari i commercianti potranno spalmare L'opposizione all'attacco di IrpiniAmbiente su tre anni il conguaglio, ma mancano i veri sgravi È fuori controllo tra consulenze e subappalti LA SEDUTA Flavio Coppola Intesa all'unanimità sul nuovo regolamento della Tari, ma il Consiglio comunale si spacca sull'entità della tassa e sull'Imu. E la società provinciale IrpiniAmbiente finisce sotto processo, nel fuoco incrociato delle opposizioni. Nel primo dei due caldissimi appuntamenti consiliari fissati sino al primo agosto, l'amministrazione Festa incassa comunque l'approvazione della manovra fiscale illustrata all'aula dall'assessore alle Finanze, Vincenzo Cuzzola, e - anche qui tra le polemiche - del piano delle alienazioni patrimoniali del delegato al ramo, Stefano Luongo. Il pomo della discordia, ancora una volta, è dato dagli importi previsti dall'ente per la tassa sui rifiuti. Come ha evidenziato Cuzzola, e come anticipato nelle scorse settimane da Il Mattino, l'amministrazione ha deciso di confermare le aliquote dell'anno scorso, prevedendo anticipi al 50 per cento per le attività commerciali, per poi effettuare un conguaglio che, ai sensi della legge, può essere ripartito in 3 anni a decorrere dal 2021. È tutto - spiega - in attesa dell'approvazione del Piano economico finanziario definitivo 2020. Nei mesi del Covid, però, l'amministrazione si era sbilanciata ad annunciare sgravi per i commercianti rimasti chiusi. Ad oggi, non ci sono. Di qui l'ira delle minoranze, che investe anche la società dei rifiuti IrpiniAmbiente. Per esempio, non è ancora chiaro quanto varranno gli sgravi sulla raccolta differenziata che, ai sensi del contratto tra Comune e azienda, scattano alla soglia del 65 per cento. Siamo passati dal 30 per cento del 2017 a più del 71 per cento - ricorda allora il capogruppo di La Svolta, Diño Preziosi - Dove sono gli sconti previsti dal Conai? Per quale motivo non possiamo fare lo scomputo con quei soldi e - aggiunge - dei ristori legati alla presenza dello Stira vantaggio delle fasce deboli? La maggioranza apre. Il sindaco Festa annuncia la volontà di utilizzare quegli importi, in futuro, anche per un monitoraggio complessivo sulla qualità dell'aria. Cuzzola si impegna a destinare quei fondi alle fasce deboli a fine anno. Ma lo sconto su 11'attuale tariffa Tari non si placa. Nicola Giordano investe frontalmente la società provinciale IrpiniAmbiente. L'azienda è totalmente fuori controllo. Sdoppia i manager e i costi. Fa 300.000 euro di consulenze. Aumenta i costi e abbassa la qualità del servizio. Ed ancora: Subappalta lo sfalcio del verde del Comune di Avellino con ribassi del 40 per cento. E non potrebbe farlo. Un'accusa durissimo. E l'isola ecologica? - si chiede - Intanto (qui l'affondo è all'amministrazione Festa) dovevamo sgravare la Tari ai commercianti, invece il Comune non ci ha messo una lira. E insiste con una sordità colpevole. Del resto, la Tari sui rifiuti non ha ancora validato le tariffe e il piano. Amalio Santoro, capogruppo di SiPuò, è un fiume in

piena: L'Ato è un'altra inutile costruzione regionale. Ma su IrpiniAmbiente il punto è politico. Cosa fanno la

Provincia e il suo Consiglio? - si chiede - Si occupano solo di consulenze esterne, e ci sono tutti dentro, o esercita il controllo? E il commissario del Pd? E i nostri consiglieri regionali?. L'esponente dell'opposizione chiede al sindaco un'iniziativa del Comune per comprendere se il nostro impegno sulla differenziata si traduce in qualche premialità. Ma non come all'Alto Calore-accusa- dove poi è rimasto silente. La maggioranza tira dritto. Poco prima, il voto all'unanimità il regolamento Tari, La tassa non andrà pagata se l'immobile non è arredato, o se il servizio non verrà svolto per più di 20 giorni. Sull'Imu, invece, riecco lo scontro. Ancora una volta sui valori delle aree edificabili: I cittadini vengono fregati due volte - sintetizza Nicola Giordano - Pagano dal 2006 costi esorbitanti per LABORATORIO AVELLINO GIORDANO SFRATTA MONTANILE: APPOGGIA LA MAGGIORANZA PARLA A TITOLO PERSONALE aree edificabili che, di fatto, non saranno mai. Stesso refrain sul patrimonio. Luongo illustra suo piano di vendite da 35 milioni di euro. Dentro, la metà del Palazzo di Città, l'ex asilo Patria e Lavoro, e gli alloggi. Ma anche i diritti edificatori su schede urbanistiche di valore come la NiOl. Prima di produrre effetti, dovrà essere approvato anche nell'ambito del bilancio di previsione. Solo la maggioranza dice di sì. Giordano riassume le ragioni del no: I beni sono stati stimati su valori non conformi agli atti di programmazione urbanistica. Così sono svalutati anche del 50 per cento. Asilo Patria e Lavoro e casa comunale risultano indisponibili senza una preventiva verifica degli standard urbanistici. Altri beni non sono classificati e vengono approvate variazioni urbanistiche senza il parere della commissione. Infine, viene messo in vendita l'ufficio manutenzione che figura nel piano della Protezione civile. In apertura, Giordano aveva di fatto sfrattato il consigliere Cannine Montanile dal gruppo Laboratorio Avellino dopo che il medico ha dichiarato in conferenza stampa di voler sostenere alle regionali Livio Petitto, candidato dell'area decanale supportato da sindaco e maggioranza: Appoggia l'amministrazione, parla a titolo personale. HIPPOCRISIA RISERVATA APPROVATO ANCHE IL PIANO DI ALIENAZIONI POLEMICHE SUI VALORI DI ALCUNI LOTTI ORA IL PASSAGGIO CON IL PREVISIONALE -tit_org- Il Consiglio approva le tariffe sui rifiuti ma è caos sugli sgravi Tassa rifiuti e Imu tariffe ok in aula tra i soliti veleni

Emergenza e dintorni

Fca, parte la missione mascherine

[Michele De Leo]

Emergenza e dintorni Fca, parte la missione mascherine. Oggi il gruppo dovrebbe annunciare l'avvio della produzione - L'intesa con la Protezione Civile assicurerà a 400 operai dei dispositivi all'interno dello stabilimento di Pratola Serra l'impiego in fabbrica ad orario pieno per almeno un anno. L'INDUSTRIA Michele De Leo Dai motori alimentati a diesel ai dispositivi di protezione individuale. Lo stabilimento di Pratola Serra del Fiat Chrysler Automobiles è pronto ad allargare la propria mission produttiva: l'annuncio dell'avvio della produzione di mascherine è atteso per la giornata odierna. La comunicazione ufficiale dovrebbe essere inoltrata contemporaneamente alle segreterie nazionali delle organizzazioni di categoria ed ai rappresentanti dei lavoratori. In questo senso, dopo un primo confronto in fabbrica per discutere di problematiche relative alla turnazione, i rappresentanti del consiglio di fabbrica dovrebbero incontrare nuovamente i vertici aziendali già nelle prossime ore. In questa settimana, del resto, la gran parte dei circa 1800 addetti dello stabilimento irpino è rientrato in attività. Solo domani, invece, dovrebbe essere reso noto il programma produttivo per la prossima settimana, l'ultima prima della pausa estiva: lo stabilimento di Pratola Serra si fermerà completamente fino al prossimo 23 agosto. Già dal rientro, nella fabbrica irpina dovrebbe prendere il via la produzione dei dispositivi di protezione individuale, realizzati attraverso un'intesa con la Protezione Civile. In attesa che i vertici del gruppo Fiat Chrysler Automobiles ufficializzino l'operazione e tutti i numeri ad essa collegati, sindacati e lavoratori ipotizzano che la nuova attività potrebbe interessare oltre 400 lavoratori della fabbrica di Pratola Serra. Le nuove linee di produzione - ormai già installate all'interno dello stabilimento dovrebbero lavorare a pieno regime almeno per dodici mesi, anche se non sarebbe da escludere una successiva proroga che non sarebbe esclusivamente legata all'emergenza Covid 19. Se, in questa prima fase, i dispositivi di protezione individuale sono necessari per favorire il rispetto delle normative anti Coronavirus, in una seconda fase potrebbero essere realizzati per l'utilizzo costante presso le strutture ospedaliere e simili. Sindacati e lavoratori guardano, dunque, già al futuro e sono pronti a chiedere un confronto con i vertici dello stabilimento di Pratola Serra per discutere di tutti gli aspetti legati alla nuova mission produttiva. La realizzazione delle mascherine contribuirà ad avvicinare la saturazione dei livelli occupazionali, di difficile raggiungimento con la sola realizzazione di propulsori alimentati a diesel, nonostante l'avvio delle produzioni di motori per il ducato ed i nuovi Euro 6 Final. L'operazione legata ai dispositivi di protezione individuale favorirà, nel frattempo, un primo risultato immediato: i lavoratori coinvolti - potrebbero essere anche oltre 400 sui poco più dei 1800 in organico - riprenderebbero l'attività lavorativa a regime e si vedrebbero riconoscere lo stipendio senza alcuna decurtazione legata all'utilizzo degli ammortizzatori sociali. Non accadeva da circa dodici anni.. RIPR004ZIONE RISERVATA -tit_org-

L'acqua

Guasti a ripetizione e consumi impropri Comuni a secco = Sorgenti allo stremo e impianti in black out i rubinetti restano a secco

[Alessandro Calabrese]

L'acqua Guasti a ripetizione e consumi impropri Comuni a secco Crisi idrica, guasti al sistema acque dottisi i co e consumi superiori alle medie stagionali. In Irpinia e Sannio è piena emergenza. Lo certificano i responsabili tecnici dell'Alto Calore, che mettono in preallarme ben 96 comuni: 73 dell'Avellinese e 23 del Beneventano. Calabrese á pag. 30 Sorgenti allo stremo e impianti in black out i rubinetti restano a secco L'Alto Calore raziona l'acqua per il prossimo fine settimana in tilt la centrale di Cassano, ancora un'estate da dimenticare L'EMERGENZA Alessandro Calabrese Crisi idrica, guasti al sistema acquedottistico e consumi superiori alle medie stagionali. In Irpinia e Sannio è piena emergenza. Lo certificano, attraverso un comunicato stampa, i responsabili tecnici dell'Alto Calore, Francesco Monaco e Gerardo Rossi, rispettivamente a capo del Servizio e degli Acquedotti Esterni della partecipata di corso Europa, che mettono in preallarme ben 96 comuni: 73 dell'Avellinese e 23 del Beneventano. Non che finora la situazione fosse stata priva di problemi, con razionamenti e interruzioni notturne a rotazione. Ma da oggi e almeno fino a sabato prossimo, i disservizi si preannunciano molto più pesanti del solito. La mancanza di precipitazioni nei mesi invernali si legge nella nota inviata ai Comuni interessati - ha anticipato di gran lunga il periodo di magra dei gruppi sorgentizi. A questo si è aggiunto il guasto alle elettropompe del campo pozzi di Solopaca e "Fontana dell'Olmo" a Serino, nonché il fermo di una macchina per surriscaldamento della centrale di Cassano Irpino e il blocco di una saracinesca di linea che hanno ridotto ulteriormente la portata idrica disponibile. Ma, mentre i lavori di ripristino delle elettropompe sono in via di ultimazione, la rifunzionalizzazione del campo pozzi della frazione Chiusa a Montoro è ancoracorso. E così vengono meno al sistema 50 litri al secondo da Solopaca e più di 40 dal gruppo Serinese (che dovrebbero ritornare in funzione oggi), e 60 abbondanti dal Mon forese. Per ripristinare la centrale di Cassano, invece - riporta ancora l'awiso - sarà necessario effettuare il fermo della stessa nella mattinata del 31 luglio, che comporterà una sospensione dell'erogazione idrica per circa 12 ore. Pertanto fino a tale data potranno verificarsi disservizi anche nelle ore diurne. Altri 50 litri al secondo il sistema dell'Acs li perde proprio dalla sostituzione nell'utilizzo di Sorgend aUo stremo;;5S S,Ì. SUSS. Ú& due pompe da 250 al posto di una da 500 che, realtà, ne solleva 550, e a questi, infine, vanno aggiunti i litri già venuti meno per la carenza idrica. Il totale fa circa 300 litri d'acqua al secondo che mancano all'appello. Scenario ancora più drammatico quello che si prospetta per venerdì con lo spegnimento della centrale di Cassano Irpino, cuore di tutto il sistema dell'Alto Calore, che fermerà l'erogazione di circa 900 litri per 12 ore, più il tempo di reimmissione dell'acqua nelle condotte e il ripristino dei livelli d'esercizio nei serbatoi. Dunque, rubinetti a secco nei 96 comuni segnalati per quasi l'intera giornata. Rispetto all'emergenza, lo stesso amministratore unico di Acs, Michelangelo Ciarcia, scrive aisin daci e spiega che gli interventi manutentivi non si possono programmareinverno per evitare I disagi d'estate ma vanno realizza- A PIETRADEFUSI BELMONTE CHIAMA LA PROTEZIONE CIVILE OGNI VOLTA LO STESSO RIMBALZO DI COLPE E RESPONSABILITÀ ti al momento, in caso di rotture improvvise di condotte o macchinari elettromeccanici. E su reti idriche e serbatoi li sollecita: Risalgono agli anni 50 e 60 del secolo scorso, non basta l'impegno continuo dell'Alto Calore sulta manutenzione, è necessario il rifacimento che spetta ai Comuni. C'è chi, però, come il sindaco di Pietradefusi, Giulio Belmonte, ha a che fare con zone del suo paese dove l'acqua manca da 3 giorni e per questo chiede aiuto al prefetto e alla protezione civile. Ogni estate assistiamo a questo rimbalzo di colpe e responsabilità. So bene che i problemi vengono dal passato ma non si sta facendo nulla per risolverli. È una vergogna, disagi del genere non li abbiamo vissuti neanche durante il posi terremoto. e HIPRODUZI ÑÈ E RISERVATA Sorgend aUo stremo empana in bbj Injmnetllressas. a -tit_org- Guasti a ripetizione e consumi impropri Comuni a secco Sorgenti allo stremo e impianti in black out i rubinetti restano a secco

Il piano di prevenzione Servono strutture di ricovero per gli asintomatici L'epidemia, la prevenzione

Senza casa, l'Asl cerca hotel per la quarantena = L'Asl cerca gli alberghi per isolare asintomatici IL PUNTO

Villa Literno, test negativi per chi ha avuto contatti con gli africani contagiati - Si tratta di strutture destinate a ospitare Negativi i test sulle persone in contatto chi non ha casa adeguata alla quarantena con i 7 africani contagiati di Villa Literno

[Ornella Mincione]

Il piano di prevenzione Servono strutture di ricovero per gli asintomatici Senza casa, FAsl cerca hotel per la quarantena ^Villa Literno, test negativi per chi ha avuto contatti con gli africani contagia Omelia Mincione Se sarà necessario, l'Asl dovrà rivolgersi agli alberghi per sistemare eventuali contagiati in quarantena. L'unico caso che si è presentato in provincia è stato quello di Mondragone - spiega il direttore de 11'Asi di Caserìa, Ferdinando Russo -. Ma siamo riusciti a contenere il focolaio. Nel caso dovesse ri presen tarsi quella circostanza, avremo bisogno di alberghi per garantire una buona quarantena. L'Asl ne ha, ma andrebbero ristrutturare. A pag. 26 L'epidemia, la prevenzione' Asl cerca gli alberghi per isolare asintomatic >Si tratta di strutture destinate a ospitare ^Negativi i test sulle persone in contatti chi non ha casa adeguata alla quarantena con i 7 africani contagiati di Villa Litem IL PUNTO Omelia Mincione In caso di necessità, l'Asl di Caserta dovrà provvedere a una interpellanza rivolta alle strutture alberghiere. La necessità che potrà verificarsi sarebbe quella di asintomatici che non vivono in sicure condizioni perseguire in maniera opportuna la quarantena. L'unico caso che si è presentato in provincia è stato quello di Mondragone - spiega il direttore dell'As! di Caserta, Ferdinando Russo -. Ma siamo riusciti a contenere il focolaio. Nel caso dovesse ripresentarsi quella circo stanza, avremo bisogno di strutture alberghiere per garantire una buona quarantena. Strutture alberghiere simili a quella dove ora si trovano i sette migranti di Villa Litemo, tutti positivi al Covid e asintomatici. IERI UN SOLO CASO Intanto, un solo caso positivo è stato registrato dal report ufficiate dell'Asl casertana e con questi, anche quattro guarigioni, tutte proprio del comune di Mondragone, che ora è a quota 58 positivi. Dunque il numero dei contagiati in tutta la provincia dall'inizio dell'emergenza è di 614 persone, con 466 guariti. I cittadini attualmente positivi sono 103, mentre quelli in quarantena obbligatoria sono 164 per il secondo giorno consecutivo. Il quadro per intero emerge dai 43.402 tamponi processati fino ad oggi dall'inizio della pandemia. Intanto, continua il monitoraggio del focolaio di Villa Literno, dove il contagio sembra essersi fermato. In questi ultimi due giorni, infatti, sono stati effettuati nuovamente i tamponi a tutti i contatti diretti dei positivi, incluso il personale della struttura. Risultano ad oggi tutti negativi, ma lo screening continuerà. Il centro di accoglienza ha sede in questo albergo e migranti vivono in una stanza con il proprio bagno senza necessità di uscire. La Protezione civile provvede alle loro necessità. SI CERCANO HOTEL L'ente regionale ha inviato le Asl a individuare strutture alberghiere nel caso dovesse ripresentare una circostanza simile a quella dei Palazzi ex Cirio, dove non era garantito l'isolamento, cosa dovuta anche dal comportamento della persona non solo dall'abitazione, tiene a precisare il direttore dell'Asl Russo. Se necessario, dovremmo trovare strutture adeguate. L'azienda ha immobili dismessi, ma vanni ristrutturare e servirebbe un anno. Ragion per cui, in caso di emergenza, si ricorrerebbe agli alberghi. Per i residenti dei palazzi Cirio, direttore dell'Asl impose il ricovero presso l'ospedale Covid ai pazienti senza sintomi che non avrebbero potuto seguire l'isolamento come dovuto. Provvedimento a garanzia per coloro che risultarono negativi subito dopo lo scoppio del focolaio bulgaro. LA POLEMICA E in tema di strutture, c'è chi in ambito politico punta il dito proprio sulle strutture messe in piedi per fronteggiare l'emergenza Covid. Il caso degli ospedali prefabbricati anti-Covid di Caserta e Salerno, pagati profuma tamente ma mai entrati in funzione perché ancora senza necessari collaudi, sono la preoccupante fotografia di quello che appare un ennesimo spreco di risorse pubbliche, un'incapacità complessiva del governo regionale di dare risposte serie e concrete a i cittadini - l'ex senatore Nello Di Nardo, responsabile del dipartimento di Protezione Civile di Fi Campania -.Un caso

questo degli ospedali fantasma doppiamente preoccupante se si considera che si preannuncia come un ennesimo e costoso fallimento fa da contraltare un sistema sanitario regionale sempre di più in difficoltà e una vera e propria fuga di massa verso gli ospedali di altre regioni che ci costa oltre un miliardo e mezzo di euro all'anno. VILLA UTERNO I migranti positivi sono ospiti della struttura dove erano già alloggiati e sono tutti asintomatici. Negativi tutti i contatti diretti finora esaminati -tit_org- Senza casa,Asl cerca hotel per la quarantenaAsl cerca gli alberghi per isolare asintomatici ILPUNTO

Brucia il Vallo di Diano in fumo 20 ettari di bosco

[Pasquale Sorrentino]

È il Vallo di Diano in fumo 20 ettari di bosco L'ALLARME Pasquale Sorrentino Venti ettari di bosco distrutti, tre giorni di interventi, due elicotteri, due canadair e venti persone all'opera. Sono i numeri dei primi incendi estivi nel Vallo di Diano. Si tratta di due roghi che hanno colpito le montagne tra Polla e Petina. Una vera e propria task force è stata necessaria per domarli. Vigili del fuoco, volontari della protezione civile Gopi di Polla con il caposquadra Angelo Caso, idraulico forestali del servizio antincendio boschivo della Comunità montana Vallo di Diano all'opera senza sosta per placare le fiamme. Gli incendi si sono sviluppati da domenica sera, in zona Costa Cucchiara e zona Intagliata. Il giorno dopo l'incendio ha continuato a divampare. Il Comune di Polla ha messo a disposizione una piscina artificiale nel campo sportivo per il rifornimento d'acqua dell'elicottero. Entrambe le squadre anti-incendio, guidate da Mattia Casalnuovo di Padula e Giuseppe Mastrobardi del distaccamento situato nel centro sportivo meridionale di San Rufo, hanno operato coadiuvati via aerea da due elicotteri. In campo anche i carabinieri forestali, protezione civile, Gopi e le altre forze in campo. Gli incendi possono essere di origine dolosa. Le operazioni di spegnimento sono durate fino a ieri mattina, con le squadre della comunità montana per interventi di bonifica e per presidiare la zona interessata dalle fiamme dei giorni scorsi. Circa venti gli ettari di bosco ceduo andati in fumo.

!IPRÔOU21ÛNE RISERVATA -tit_org-

Migranti, allarme Viminale: Sbarchi autonomi moltiplicati, contesto senza precedenti

[Redazione]

La gestione dei flussi migratori, è resa molto più complessa rispetto agli scorsi anni a causa dell'emergenza Covid-19 e della conseguente, gravissima crisi economica che ha colpito duramente non solo i Paesi del Nord Africa, alimentando un eccezionale flusso di migranti economici verso le frontiere marittime dell'Unione europea. È quanto afferma il Viminale in un comunicato. APPROFONDIMENTIAGRIGENTOMigranti, tornano a Lampedusa dopo l'espulsione: arrestati 19...Migranti, in 45 sbarcano sulla spiaggia di Montalbano. Salvini pubblica il video: Senza parole Migranti, tornano a Lampedusa dopo l'espulsione: arrestati 19 tunisini In questo contesto senza precedenti, in cui gli sbarchi autonomi sulle coste italiane si sono più che moltiplicati in un brevissimo lasso di tempo, sono evidenti le complessità organizzative legate alla necessità di garantire l'adozione di tutte le misure precauzionali sanitarie necessarie fin dallo sbarco, anche a tutela delle comunità locali, - continua il Viminale - soprattutto della Sicilia, geograficamente più esposte alla pressione migratoria. Un' emergenza sanitaria, questa, che incide fortemente anche sulla disponibilità dei territori ad accogliere i migranti, seppure con test sierologico o con tampone dall'esito negativo, che concentra soltanto su alcune regioni il peso della redistribuzione. Per quanto riguarda la giornata odierna - evidenzia il Viminale - sono stati trasferiti dall'hotspot dell'isola di Lampedusa 410 migranti grazie anche alla Guardia di Finanza e alla Guardia costiera; a Lampedusa sono stati effettuati 50 tamponi ed entro domani saranno 590 quelli fin qui eseguiti sugli sbarcati sull'isola; nelle prossime ore altri 250 migranti, all'esito del tampone, verranno trasferiti dalla tendostruttura di Porto Empedocle. Sono 2.500 i test sierologici effettuati sui migranti con un tasso di positività molto basso - evidenzia ancora il Viminale - e alle 12 oggi, scadenza prevista per la gara bandita dal Ministero delle Infrastrutture, con l'assenso del Dipartimento della Protezione civile, a seguito della determina a contratto del soggetto attuatore individuato nel Capo Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione del Viminale, sono cinque le manifestazioni di interesse per il noleggio di navi con capienza di circa 600 posti, da destinare alla quarantena dei migranti. La procedura di gara terminerà venerdì e l'obiettivo del governo è quello di poter disporre nei prossimi giorni almeno di due unità navali. E ancora, è stata avviata la bonifica di un'area militare che ospiterà ricoveri abitativi destinati al periodo di isolamento fiduciario dei migranti; è stato disposto l'invio di un contingente di militari in Sicilia per la sorveglianza delle strutture di isolamento fiduciario sanitario e in Friuli Venezia Giulia per rafforzare il dispositivo di controllo delle frontiere terrestri. Dal 16 luglio sono ripresi i voli per i rimpatri verso la Tunisia. Entro domani saranno 4 i charter effettuati per un totale di 80 cittadini tunisini trasferiti dopo il blocco legato al lockdown. L'obiettivo del Viminale è di aumentare, anche con contingenti straordinari, il numero di rimpatri settimanali. - conclude il Viminale - Sono costanti i contatti del ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, con i sindaci e i presidenti delle Regioni e, in particolare, con il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, che, attraverso le strutture sanitarie regionali, sta assicurando una continua e indispensabile collaborazione con il Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione del Viminale. L'obiettivo del Governo è quello di poter disporre nei prossimi giorni almeno di due unità navali da destinare alla quarantena dei migranti che sbarcano. Così il Viminale, ricordando che sono cinque le manifestazioni di interesse per il noleggio di navi con capienza di circa 600 posti arrivate per gara bandita dal ministero dei Trasporti. La procedura terminerà venerdì. Inoltre, aggiunge il ministero, è stata avviata la bonifica di un'area militare che ospiterà ricoveri abitativi destinati al periodo di isolamento fiduciario dei migranti. Ultimo aggiornamento: 21:00 RIPRODUZIONE RISERVATA

Puglia, altri 4 casi: 2 a Lecce e 2 a Foggia. Emergenza prorogata fino a ottobre

[Redazione]

Pochi casi di coronavirus, ma quotidiani. E le Asl pugliesi spingono l'acceleratore sui tamponi. Ma il virus che torna a colpire sposta al 15 ottobre la proroga dello stato di emergenza. Nella giornata di ieri sono stati 2.772 i test che hanno rivelato 4 nuovi casi di contagio in Puglia: 2 in provincia di Foggia e 2 in provincia di Lecce. I contagi salentini riportati dal Bollettino epidemiologico della Regione Puglia riguardano una coppia mista rientrata dalla Romania, già in isolamento, ma nel pomeriggio sono risultati positivi padre e figlio salentini che si sono contagiati per aver avuto contatti con il cardiologo 65enne di Carpignano Salentino positivo dalla scorsa settimana e che ha originato un focolaio. In pratica si è originata una piccola catena di contagio che ieri ha visto positivi un uomo di 78 anni e la figlia di 38, entrambi di Zollino, correlati ad un altro caso accertato in precedenza, a sua volta collegato a un caso secondario derivato dal medico positivo. Dal monitoraggio Covid elaborato da UniSalento si evince l'indice di diffusione dell'infezione. A Taranto e a Lecce meno di un caso ogni 10mila abitanti, a Brindisi uno ogni 10mila. Fasano ha una punta più alta: da 2 a 3 casi ogni 10mila abitanti. Quattro contagi, sei se si considerano i due del pomeriggio di ieri, su 2.772 test sono davvero poca cosa, ma se i casi continuano a rimanere in numero contenuto è dovuto ai controlli stringenti e alle misure di contenimento che ancora permangono anche se non sono sufficientemente rispettate essendo abbastanza diffusa la percezione che l'infezione sia ormai un ricordo. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 233.247 test e attualmente sono positivi in 82. Complessivamente i casi Covid pugliesi sono 4.596 di cui 3.963 guariti. La mappa del contagio vede 1.502 casi Covid in provincia di Bari, 382 nella Bat, 671 a Brindisi, 1.183 a Foggia, 547 a Lecce, 281 a Taranto, 30 relativi a residenti fuori regione. Pur in assenza del vincolo normativo ritengo doveroso condividere con il Parlamento la decisione della proroga dello stato di emergenza, con queste parole il presidente del Consiglio Giuseppe Conte si è rivolto al Senato. La proroga è inevitabile e legittima, il virus continua a circolare. La dichiarazione dello Stato di emergenza è prevista dal codice di protezione civile, la legittimità di queste previsioni è stata vagliata positivamente dalla Corte Costituzionale. Costituisce il presupposto per l'attivazione di una serie di poteri e facoltà necessari per affrontare con efficacia e tempestività le situazioni emergenziali. Tra i poteri fondamentale è il potere di ordinanza, che consente norme in deroga a ogni disposizione vigente, nei limiti indicati. E su Twitter la leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, ha dato la stoccata: Sono scioccata. Conte sta sostenendo ora al Senato che senza lo stato di emergenza il Governo non è in grado di fare normalissimi decreti, decreti legge, ordinanze. Questa è una grossolana menzogna e una pericolosissima deriva liberticida. Dove vuole arrivare il Governo?. In un mese, dal 1 giugno al 27 luglio, i casi totali (positivi ospedalizzati, positivi in isolamento, dimessi, deceduti) sono incrementati di 111 contagiati. La punta massima, fra ospedalizzati e persone in isolamento, si è registrata il 4 maggio con 2.939 infetti. L'8 aprile è stato il giorno con il massimo incremento di contagiati rispetto al giorno precedente (101). Per quanto riguarda l'incremento dei ricoveri di casi Covid, rispetto al giorno precedente, si è passati dallo zero per cento del 16 luglio al 9,7 per cento del 16 luglio, al 13,4 per cento del 25 per poi di nuovo scendere all'1,3 per cento di ieri. Per quanto riguarda i pazienti che hanno avuto necessità di ricovero in Terapia intensiva, il picco si è registrato il 5 aprile con 159 degenti. L'ultimo ricoverato il 20 giugno, da quella data in poi nessun paziente ha presentato criticità tali da dover ricorrere alla Terapia intensiva. Il Covid obbliga anche all'isolamento che in Puglia ha portato migliaia di persone a dover stare chiuse in casa. Il maggior numero di isolamenti fiduciari, il 5 maggio con 2.516 contagiati che non richiedevano ospedalizzazione, ieri in tutta la Puglia erano 64. Alla data di ieri i ricoverati erano 15 e i deceduti dall'inizio della pandemia 551. RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi, volontari segnalano nuovo rogo nel Vesuviano - la Repubblica

Fiamme a ridosso delle aree protette del parco

[Redazione]

Non conosce pace l'area posta a ridosso del Vesuvio in materia di incendi. Ancora un rogo infatti viene segnalato dai volontari dell'associazione "Torre Vesuvio-Pro Natura" di Torre del Greco (Napoli) hanno infatti segnalato un rogo in via Monticelli, nella parte alta della città, a ridosso delle aree protette del parco nazionale. Sul posto i volontari hanno fatto intervenire i vigili del fuoco che, in stretto coordinamento con la centrale operativa della protezione civile e il supporto dei volontari, hanno avviato le prime procedure di spegnimento.

Pisciotta, il sindaco: "4 positivi, focolaio isolato. Niente virus alla marina e al porto"

Minuziosa ricostruzione del Primo Cittadino Ettore Liguori: il contagio da Salerno

[Redazione]

Il Sindaco del Comune di Pisciotta, Ettore Liguori, fa chiarezza sui casi-Covid. Ricostruisce minuziosamente tempi e luoghi di diffusione del contagio della cui importazione da Salerno si dice certo. Ettore Liguori scrive: I 133 tamponi eseguiti il 27 luglio nel Comune di Pisciotta hanno dato il seguente esito: 129 negativi 4 positivi. Alla luce di questo dato si può oggettivamente affermare che il contagio nel nostro Comune ha un carattere limitato ad un gruppo di persone legato tra loro da vincoli di parentela, affinità e frequentazioni costanti (anche in ambienti chiusi), tutti abitanti stabilmente, stagionalmente o occasionalmente alla località Vecchia Stazione, costituita da un nucleo abitato di piccole dimensioni dove si è verificato il problema a seguito dell'arrivo di un nucleo familiare proveniente dal rione Carmine di Salerno. Difatti anche i quattro tamponi positivi dei 133 effettuati riguardano esclusivamente un nucleo familiare dalle relazioni parentali con le due coppie di origine salernitana già da giorni positive e domiciliate a pochi metri di distanza una dall'altra. Si effettueranno ora con ogni scrupolo possibile tutti i controlli necessari ad isolare la rete di contatti riguardante quest'ultima piccola quota di contagi. Sono in questo senso già stati individuate le persone da sottoporre ad isolamento e a tampone al fine di tutelare la salute della nostra comunità e dei turisti ospiti. Dallo screening effettuato si può escludere che il contagio si sia diffuso nell'ambiente del Porto e di Marina. In queste località le preoccupazioni sono state dissolte dall'approfondito monitoraggio eseguito (tamponi tutti negativi) sugli operatori e frequentatori del porto nonché di tutti gli addetti alle varie attività commerciali (bar, salumeria, ristoranti, pizzerie, etc) della frazione Marina. Naturalmente occorre continuare ad osservare le misure precauzionali disposte da questo ufficio e quelle vigenti sull'intero territorio nazionale (delle quali quelle adottate a Pisciotta costituiscono piena attuazione), non ancora liberato, come tutti sanno, dalla presenza del virus. Le disposizioni adottate nei giorni scorsi saranno a breve oggetto di attenta valutazione per essere confermate o modificate in tutto o in parte. Pisciotta, controllata in maniera meticolosa, grazie al lavoro della ASL, dell'Amministrazione comunale e della Protezione civile, ed alla collaborazione di tutti i cittadini, non è per certo meno sicura del resto della Campania ed intende anche quest'anno rinnovare la sua vocazione all'ospitalità.

TUTTI I NUMERI DEL CORONAVIRUS. CAMPANIA. 19 nuovi positivi, stiamo tornando ai numeri di maggio. DATO NAZIONALE. Più contagi ma anche più tamponi analizzati. LEGGI LA TABELLA CasertaCE

[Redazione]

Numeri, confronti e cifre su tutti i dati disponibili rilasciati dalla Protezione Civile per la Campania e l'Italia. CASERTA E di 408, +15 rispetto a ieri, il numero di persone che in Campania sono ancora malate di covid-19. Il numero dei tamponi analizzati ieri e resi noti nel report è di 1.689. Il totale regionale dei test è pari a 327.787. Il dato delle persone sottoposte a tampone almeno una volta nella nostra regione è pari a 168.298, +1.241 nel giro di 24 ore. Nella giornata di ieri sono stati registrati 19 contagi dall'Unità di Crisi della Campania. Il rapporto del contagio scende di poco, fino a toccare 1,12% (ieri 1,87%). Sarebbe necessario che la Regione ritornasse a fare una pubblicazione più precisa, così da specificare se i contagi sono figli di un focolaio, oppure casi isolati che aumentano esponenzialmente, con dati che ricordano quelli del mese di maggio. Scende il dato relativo ai ricoverati nei reparti covid-19 ordinari: sono 26 (-1). Meno 3 pazienti nei reparti terapia intensiva delle strutture della nostra regione, con un totale di 1. Più 19 unità registra il numero dei contagiati da coronavirus che si trovano in quarantena domiciliare, per un totale di 381. Dall'inizio dell'epidemia, sono 434 i decessi (=), mentre i guariti sono 4.132 (+4). IL DATO NAZIONALE: 289 nuovi positivi di oggi e i 56.018 tamponi effettuati in un giorno portano il rapporto del contagio allo 0,52%, in aumento tra ieri e oggi (ieri, 0,38%). Complessivamente, dall'inizio dell'emergenza, sono risultate positive 246.776 persone, con 6.690.311 tamponi analizzati. Attualmente risultano positivi e sono curati dal Servizio sanitario 12.616 (+7) pazienti. I guariti sono 199.031, cioè 275 in più rispetto a ieri. I deceduti nelle ultime 24 ore sono stati 6, le vittime ora sono 35.129. Passiamo alle colonne grigie, cioè nelle varie categorie dei positivi assistiti: i ricoverati nei reparti covid ordinari sono complessivamente 731 (-18). Due posti letto si sono liberati nelle Terapie Intensive in Italia ieri. Dunque, si attestano a 38 i malati da covid in Rianimazione. In quarantena domiciliare si trovano 11.847 positivi, +27 rispetto a ieri. Nelle ultime 24 ore, i casi analizzati nel nostro paese, cioè le persone sottoposte per la prima volta al tampone, sono stati 25.341, per un totale di italiani testati pari a 3.998.585. [CLICCA SULLA TABELLA PER INGRANDIRLA](#)

CORONAVIRUS. Ecco come sono suddivisi i 19 nuovi contagi tra le 5 province della CAMPANIA CasertaCE

[Redazione]

Avellino e Benevento a zero da giorni, Salerno ha 7 nuovi contagiCASERTA Utilizzando le tabelle del ministero della Salute, che poi le utilizza per pubblicare ogni giorno il report giornaliero, così come precedentemente era compito della protezione Civile ([LEGGI QUI QUELLO ODIERNO](#)), andiamo ad analizzare con attenzione i numeri del contagio da coronavirus in tutte e 5 le province della nostra regione, numeri in forte aumento nella giornata di oggiConfermato anche dal ministero il caso di contagio da coronavirus in provincia di Caserta, nel comune di San Felice A Cancelli. Sono, quindi, 614 i positivi totali dall'inizio dell'epidemia ([LEGGI QUI I DATI DELL'ASL CASERTA](#)). Per quanto riguarda le altre 4 province, iniziamo con le note buone. Come ieri, Avellino e Benevento nelle ultime 24 ore non registrano ulteriori positività, restando ferme rispettivamente a 578 e 209 casi totali. La provincia di Napoli resta la più colpita dall'epidemia e vede aumentare di 11 unità il dato dei casi di coronavirus, contando 2.754 casi. Poco meno fa, invece, la provincia di Salerno, che oggi ha 7 positivi accertati, arrivando a 775 contagi da covid dall'inizio dell'epidemia. Altri 44) tamponi, inoltre, restano in fase di aggiornamento e nelle prossime ore dovrebbero dare il loro risultato.

Giovinazzo: Prorogato fino al 15 ottobre lo stato di emergenza per il Covid 19

[Redazione]

Il premier Giuseppe Conte n.d. Lo stato di emergenza, che sarebbe scaduto il 31 luglio, è stato prorogato fino al 15 ottobre prossimo. Lo ha comunicato il premier Giuseppe Conte al Senato, recependo la risoluzione della maggioranza che impegna il Governo a definire con norma primaria le eventuali misure di limitazione di libertà fondamentali. Cioè per eventuali nuove azioni di contrasto alla diffusione del Covid 19 si interverrà con decreti legge e non con atti propri del Capo di Governo. La stessa risoluzione, inoltre, prevede la necessità di individuare spazi più adatti ad accogliere le operazioni di celebrazione della tornata elettorale e referendaria dei prossimi 20-21 settembre, preferendo la scelta di non svolgere dette procedure all'interno degli edifici scolastici. L'emergenza Coronavirus - ha riferito Conte al Senato - mantiene i tratti di un processo in continua e imprevedibile evoluzione che ancora oggi, seppure in misura contenuta e territorialmente circoscritta, non ha ancora esaurito i suoi effetti. La proroga dello stato di emergenza, approvata con 157 sì, 125 voti contrari e 3 astensioni, consente, ad esempio, il noleggio di navi per la sorveglianza sanitaria dei migranti e non sfugge a nessuno ha riferito ancora - di quanto sia attuale il ricorso a questo strumento per un ordinato svolgimento della quarantena per la tutela della sanità pubblica. In risposta alle opposizioni, che proprio non gradiscono la proroga dello stato di emergenza, Conte ha detto: è previsto dal codice di protezione civile, è una facoltà prevista espressamente dalla legge. La legittimità di queste previsioni è stata vagliata positivamente dalla Corte Costituzionale. Senza lo stato di emergenza, cesserebbero di avere effetto le ben 38 ordinanze, di cui 4 al vaglio della Ragioneria, così come i conseguenti provvedimenti attuativi. Ad esempio decadrebbero le misure per la gestione delle strutture temporanee per l'assistenza alle persone positive, il volontariato di protezione civile, il reclutamento di personale sanitario a supporto delle regioni e dei penitenziari, il numero verde, il pagamento dilazionato delle pensioni negli uffici postali, l'attivazione del sistema Gros, che è la centrale operativa remota di soccorso sanitario per la ripartizione e il trasferimento dei pazienti in altre regioni. Lo stato di emergenza non è quindi una assunzione di pieni poteri, ma uno strumento per proseguire sulla strada del contrasto efficace alla diffusione del coronavirus. E rispondendo agli attacchi delle opposizioni dice: Dal 2014 ad oggi lo stato di emergenza è stato dichiarato 154 volte e prorogato 84. Il virus circola ancora, è la chiosa del Presidente del Consiglio. Il via libera alla proroga dovrebbe essere ufficializzato oggi alle 20 con la riunione del Consiglio dei Ministri.

Coronavirus, in Calabria tre nuovi casi positivi

[Redazione]

/* custom css */.tdi_109_f2b.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_109_f2b.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }CATANZARO (ITALPRESS) Tre nuovi casi di coronavirus sono stati registrati in Calabria, dove ad oggi sono stati effettuati 116.558 tamponi. E quanto emerge dal bollettino della Regione, secondo cui le persone risultate positive al Covid 19 sono 1.255, tre in più rispetto a ieri, quelle negative sono 115.303. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: a Catanzaro 2 in reparto; 2 in isolamento domiciliare; 183 guariti; 33 deceduti. A Cosenza: 21 in isolamento domiciliare; 436 guariti; 34 deceduti. A Reggio Calabria: 1 in reparto; 18 in isolamento domiciliare; 260 guariti; 19 deceduti. A Crotone: 2 in isolamento domiciliare; 113 guariti; 6 deceduti. A Vibo Valentia: 2 in isolamento domiciliare; 80 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. I tre positivi di oggi sono riconducibili al focolaio di Cosenza del 16 luglio il cui caso 1 era stato identificato a seguito di uno screening pre ricovero. Dall ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 11.335. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. (ITALPRESS)./* custom css */.tdi_108_ff2.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_108_ff2.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }/* custom css */.tdi_110_422.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_110_422.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }

Coronavirus: in Calabria 3 nuovi positivi

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 2In Calabria ad oggi sono stati effettuati 116.558 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.255 (+3 rispetto a ieri), quelle negative sono 115.303. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 2 in reparto; 2 in isolamento domiciliare; 183 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 21 in isolamento domiciliare; 436 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 1 in reparto; 18 in isolamento domiciliare; 260 guariti; 19 deceduti. - Crotone: 2 in isolamento domiciliare; 113 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 2 in isolamento domiciliare; 80 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. I tre positivi di oggi sono riconducibili al focolaio di Cosenza del giorno 16 luglio il cui "caso 1" era stato identificato a seguito di uno screening prericovery. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 11.335. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Tweet

Coronavirus, il bollettino della Protezione Civile del 29 Luglio - Minformo

Minformo.com. Quotidiano d'informazione online: Cronaca, sport, politica, calcio e televisione.

[Redazione]

Visualizzazioni 494aggiornamento nazionale di oggi 29 Luglio.Ecco i dati diramati dal Ministero della Salute, tramite la Protezione CivileIn Italia, dall'inizio dell'epidemia di coronavirus, almeno 246.776 persone (+289* rispetto a ieri, +0,1%; ieri +212) hanno contratto il virus Sars-CoV-2. Di queste 35.129 sono decedute (+6; ieri +12) e sono state dimesse 199.031 (+275, +0,1%; ieri +163). Attualmente i soggetti positivi dei quali si ha certezza sono 12.616 (+7, +0,1%; ieri +28); il conto sale a 246.776 come detto sopra se nel computo ci sono anche i morti e i guariti, conteggiando cioè tutte le persone che sono state trovate positive al virus dall'inizio dell'epidemia.

[illegible]

NUOVO]??[garone-
 h a b i t a t - l u m i n a -
 700]??[pagano-e-
 a s c o l i l l o - g e n e r i c o - 7 0 0 x 8 7 -
 OK]??[santo-
 s t e f a n o - g e n e r i c o - N U O V O -
 700x87]??[centro-
 m u s i c a - g e n e r i c o - 7 0 0 x 8 7 -
 NUOVO]??[refuel-
 700x87]??[araba-
 f e n i c e -
 700x87]??[magic-
 g e n e r i c o - 7 0 0 x 8 7 -
 1]??[petracca-infissi-
 g e n e r i c o - N U O V O -
 700x87]??
 ???[Elim-
 700x87]??[metasport
 -
 700x87]??[mozzarell
 a - l i g h t - c a m p o l o n g o -
 700x87]??[studio-
 r o m a n e l l i - 7 0 0 x 8 7 -
 1]??[peugeot-
 l a p e l o s a - g e n e r i c o -
 700x87]??[russo-
 s e r v i c e - g e n e r i c o -
 700x87]??[Sidel-
 aggiornato-700]??

Coronavirus, stato d'emergenza prorogato: le regole valide fino al 15 ottobre

[Redazione]

Giuseppe Conte ha confermato la proroga dello stato di emergenza fino al 15 ottobre 2020. Il Premier ha specificato al Senato che, nonostante le critiche dell'opposizione, si tratta di una proroga legittima, volta a garantire le cosiddette misure minimali di precauzione. Questo vuol dire che, da qui ai prossimi mesi, poteri straordinari verranno riconosciuti in mano al Governo, che dovrà continuare a gestire cercando di ridurre e contrastare i rischi di una nuova ondata di contagi. Il virus circola ancora, emergenza sanitaria seppur in parte rientrata non può considerarsi del tutto finita. Per questo il Primo Ministro Giuseppe Conte ha definito la proroga dello stato di emergenza inevitabile. Da qui al 15 ottobre, quindi, verranno riconosciuti al Governo poteri straordinari, finalizzati appunto alla gestione di quella che è una situazione complessa e che non conosce precedenti. Questo, in pratica, vuol dire che l'Esecutivo potrà continuare a prendere decisioni senza dover seguire lunghi iter di approvazione e/o revisione in Parlamento. Un esempio pratico sono i Dpcm, ovvero i decreti del Consiglio dei Ministri che non hanno bisogno di essere votati per entrare in vigore. Lo stato di emergenza non attribuisce solo poteri straordinari al Governo, ma riconosce poteri speciali anche alla Protezione Civile. Stabilisce infatti il Codice della Protezione Civile (art. 7 lettera del decreto legislativo n. 1/2018) che sono eventi emergenziali e quindi di competenza della Protezione Civile le: emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili, dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria; emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che per loro natura o estensione comportano intervento coordinato di più enti o amministrazioni e debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, disciplinati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nell'esercizio della rispettiva potestà legislativa; emergenze di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità o estensione debbono, con immediatezza intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo. Quando e se si verificano situazioni del genere, pertanto, la Protezione Civile nell'ambito dei poteri che gli vengono riconosciuti è tenuta ad agire ponendo in essere azioni di prevenzione e mitigazione dei rischi, finalizzati alla gestione delle emergenze e al loro superamento. Il Coronavirus, senza ombra di dubbio, può essere definito un evento emergenziale. Poteri straordinari e speciali riconoscono a Governo e Protezione Civile la possibilità di prendere decisioni e programmare interventi che vanno a colpire diversi settori dello stato sociale. A tal proposito, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, i Dpcm possono essere utilizzati per imporre la chiusura di scuole o altri enti pubblici, ma anche per chiudere/isolare determinati territori (le cosiddette zone rosse) o per imporre restrizioni a viaggi e spostamenti, come avvenuto in pieno lockdown. Lo stato di emergenza autorizza anche il ricorso a procedimenti burocratici più snelli. Dall'approvvigionamento di materiale sanitario alla concessione di appalti, tutto può seguire tempi più celeri. In sostanza, se si dovessero reperire nuovi posti letto o bloccare le frontiere, sarà il Governo a decidere in maniera immediata. Questi presupposti, in generale, da qui al 15 ottobre varranno per ogni decisione finalizzata alla gestione dell'emergenza. Per cui Governo e Protezione Civile saranno autorizzati ad agire prontamente tutte le volte che lo riterranno necessario per il bene comune.

Ecco cosa prevede lo stato d'emergenza

[Redazione]

Con approvazione della proroga dello stato emergenza da parte del Senato facciamo chiarezza su cos'è e cosa comporta questo istituto. Va ricordato che lo stato emergenza è regolato dalla legge 24 febbraio 1992 n. 225 (Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile) come da ultimo modificata dal D.L. n. 59/2012 (Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile), all'articolo 5 reca norme concernenti lo stato di emergenza e il potere di ordinanza ad esso connesso. La durata massima dello stato di emergenza, pari a novanta giorni è prorogabile o rinnovabile di regola una sola volta previa ulteriore deliberazione del Consiglio dei Ministri di ulteriori sessanta giorni. organizzazione e effettuazione degli interventi di soccorso e di assistenza ai soggetti colpiti dall'evento; la messa in sicurezza degli edifici pubblici e privati e dei beni culturali gravemente danneggiati; il ripristino delle infrastrutture e delle reti indispensabili per la continuità delle attività economiche e produttive e per la ripresa delle normali condizioni di vita. Per emanazione delle ordinanze da parte del Capo del Dipartimento della protezione civile è necessario acquisire intesa delle regioni territorialmente interessate. Con il Dpcm del 25 febbraio è stato consentito di adottare lo smart working senza necessità degli accordi individuali previsti dalla legge (81/2017) nelle sei regioni più colpite dal Covid-19. Il Dpcm del 1 marzo ha consentito di adottare la modalità semplificata a tutto il territorio nazionale fino al 31 luglio. La nuova scadenza al 15 ottobre estende ulteriormente questa possibilità. Inoltre il decreto Rilancio ha riconosciuto il diritto allo smart working ai lavoratori con figli minori di 14 anni per tutta la durata dello stato emergenza. Lo stato di emergenza, come ha spiegato il premier Conte in aula al Senato, permette al commissario Domenico Arcuri di provvedere alle misure straordinarie per la scuola, come acquisto dei banchi. Il provvedimento permetterà di acquistare tutto il materiale necessario (mascherine, gel, banchi, distanziatori di plexiglas), saltando alcuni passaggi per affidamento degli appalti che seguono percorsi agevolati. Con il permanere dello stato emergenza ha ricordato Conte è anche il noleggio di navi per la sorveglianza sanitaria dei migranti e non sfugge a nessuno di quanto sia attuale il ricorso a questo strumento per un ordinato svolgimento della quarantena per la tutela della sanità pubblica. Con la proroga dello stato di emergenza non cessa il coordinamento attribuito alla Protezione Civile così come non decadono i poteri straordinari assegnati ai soggetti attuatori, che nella maggior parte dei casi sono i presidenti di Regione. Resta attiva anche la funzione del Comitato tecnico scientifico. Con la conferma dello stato emergenza proseguirà anche per i mesi successivi ad agosto anticipo dei termini di pagamento dei trattamenti pensionistici, degli assegni, delle pensioni e delle indennità di accompagnamento per gli invalidi civili: obiettivo è consentire un accesso contingentato e scaglionato presso gli uffici postali. La finestra prevista per la riscossione anticipata di agosto è dal 27 al 31 luglio.

Riapre domani sentiero che porta all'attraversamento sulla Gravina

[Redazione]

Domena alle ore 10.30, presso l'esterno del Monastero di Santa Lucia e Agata, l'Ente Parco della Murgia Materana e il Comune di Matera terranno una conferenza stampa in vista della riapertura del "sentiero 406", che collega i Sassi di Matera e il Belvedere del Parco della Murgia attraverso la passerella sospesa. L'inaugurazione prevede anche la prima escursione del sentiero, in programma per le ore 18, riservata alla cittadinanza attraverso la prenotazione al link: www.pontetibetanomatera.it. I lavori di ripristino del sentiero, durati circa due anni, hanno previsto il consolidamento della piazza di Porta Postergola, l'installazione di un cancello che regolerà l'accesso e di una nuova segnaletica, secondo le indicazioni della legge regionale n.51 del 14 Aprile 2000. Il sentiero 406 sarà gestito, a titolo di volontariato gratuito, dalla costituente ATS, "PONTE TIBETANO". Riapre domani sentiero che porta all'attraversamento sulla Gravina formata dalle associazioni "A.F.DCarrubo Matera", "Associazione 33 Novembre" e "Gruppo Lucano di Protezione Civile di Matera", per una prima fase sperimentale di circa un mese. E' previsto un sistema di prenotazione online o in loco, presso il punto Informativo dell'Ente Parco della Murgia Materana, ubicato nel complesso di Santa Lucia e Agata per la fruizione del Sentiero n. 406. L'Ente gestore si impegna ad assicurare la fruibilità del sentiero per un totale di almeno 3,5 ore giornaliere, 7 giorni su 7, per il periodo da Agosto 2020 al 10 settembre 2020, con i seguenti orari di apertura e chiusura del punto informativo per la regolazione dei flussi: - Mattina, dalle ore 9,00 alle ore 11,00; - Pomeriggio, dalle ore 17,30 alle ore 19,00. L'ingresso al sentiero sarà consentito ad un massimo di 350 visitatori giornalieri, il flusso di accesso sarà regolato in ossequio a norme Covid, avendo cura di evitare assembramenti, consentendo dunque l'accesso a singoli o gruppi di massimo 12 escursionisti. L'ingresso per minori di 18 anni o diversamente abili deve avvenire in presenza di genitori o accompagnatori. E' obbligatorio l'utilizzo di scarpe da trekking o scarponcini da trekking e sono consigliati i bastoncini telescopici, cappello, acqua. Saranno presenti all'inaugurazione il Presidente dell'Ente Parco della Murgia, Michele Lamacchia, il Sindaco di Matera, Baffaello De Ruggieri, l'Assessore al Turismo, Marianna Dimona, i T-g.p.T-Rsgn tg.n t.ig11 08, -tit_org- Riapre domani sentiero che porta all'attraversamento sulla Gravina

Coronavirus. Tre nuovi casi positivi in Calabria: sono riconducibili al focolaio di Cosenza

Coronavirus. Tre nuovi casi positivi in Calabria: sono riconducibili al focolaio di Cosenza

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Il Bollettino della Regione In Calabria ad oggi sono stati effettuati 116.558 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.255 (+3 rispetto a ieri), quelle negative sono 115.303. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti:- Catanzaro: 2 in reparto; 2 in isolamento domiciliare; 183 guariti; 33 deceduti.- Cosenza: 21 in isolamento domiciliare; 436 guariti; 34 deceduti.- Reggio Calabria: 1 in reparto; 18 in isolamento domiciliare; 260 guariti; 19 deceduti.- Crotone: 2 in isolamento domiciliare; 113 guariti; 6 deceduti.- Vibo Valentia: 2 in isolamento domiciliare; 80 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. I tre positivi di oggi sono riconducibili al focolaio di Cosenza del giorno 16 luglio il cui caso 1 era stato identificato a seguito di uno screening pre ricovero. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 11.335. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. 29-07-2020 17:07 Condividi NOTIZIE CORRELATE 29-07-2020 - ATTUALITA' Centro di Lampedusa "troppo pieno", 120 migranti verso Reggio Calabria All'hotspot di Lampedusa rimarranno 818 persone 29-07-2020 - ATTUALITA' Istituto Nazionale Azzurro, cerimonia di consegna delle benemeritenze per i medici impegnati contro il Covid-19 "Era doveroso e giusto mettere in luce queste nostre brillanti figure che portano alto il nome dell'I.N.A. in Calabria" 29-07-2020 - ATTUALITA' ReggioVeg, venerdì 31 sit-in per i diritti degli animali Venerdì 31 luglio alle ore 9.30 in Piazza Italia 29-07-2020 - ATTUALITA' "L'incubo delle Poste a Reggio Calabria" La denuncia di Nino Costantino, Segretario generale FILT-CGIL Calabria 29-07-2020 - ATTUALITA' Utilizzo consapevole di internet, promosso il Concorso 'Gonfia la rete, vinci sul web' Organizzato da Consiglio regionale della Calabria, Co.re.com. e Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza

Il 31 luglio riapre il ponte tibetano che collega i Sassi con la Murgia Materana

[Redazione]

29 Luglio, 2020 10:43 | Evidenza Istituzioni Pubblica utilità 1 Facebooktwittergoogle_pluslinkedinmailVenerdì 31 Luglio, alle ore 10.30, presso l'esterno del Monastero di Santa Lucia e Agata, Ente Parco della Murgia Materana e il Comune di Matera terranno una conferenza stampa in vista della riapertura del sentiero 406, che collega i Sassi di Matera e il Belvedere del Parco della Murgia attraverso la passerella sospesa. L'inaugurazione prevede anche la prima escursione del sentiero, in programma per le ore 18, riservata alla cittadinanza attraverso la prenotazione al link: www.pontetibetanomatera.it. I lavori di ripristino del sentiero, durati circa due anni, hanno previsto il consolidamento della piazza di Porta Postergola, installazione di un cancello che regolerà l'accesso e di una nuova segnaletica, secondo le indicazioni della legge regionale n. 51 del 14 Aprile 2000. Il sentiero 406 sarà gestito, a titolo di volontariato gratuito, dall'attuale ATS, formata dalle associazioni A.P.D. Il Carrubo Matera, Associazione 23 Novembre e Gruppo Lucano di Protezione Civile di Matera, per una prima fase sperimentale di circa un mese. È previsto un sistema di prenotazione online e/o in loco, presso il punto informativo dell'Ente Parco della Murgia Materana, ubicato nel complesso di Santa Lucia e Agata per la fruizione del Sentiero n. 406. L'Ente gestore si impegna ad assicurare la fruibilità del sentiero per un totale di almeno 3,5 ore giornaliere, 7 giorni su 7, per il periodo da Agosto 2020 al 10 settembre 2020, con i seguenti orari di apertura e chiusura del punto informativo per la regolazione dei flussi: Mattina, dalle ore 9,00 alle ore 11,00; Pomeriggio, dalle ore 17,30 alle ore 19,00. L'ingresso al sentiero sarà consentito ad un massimo di 250 visitatori giornalieri. Il flusso di accesso sarà regolato in ossequio a norme Covid, avendo cura di evitare assembramenti, consentendo dunque l'accesso a singoli o gruppi di massimo 12 escursionisti. L'ingresso per minori di 18 anni o diversamente abili deve avvenire in presenza di genitori o accompagnatori. È obbligatorio l'utilizzo di scarpe da trekking o scarponcini da trekking e sono consigliati i bastoncini telescopici, cappello, acqua. Saranno presenti all'inaugurazione il Presidente dell'Ente Parco della Murgia, Michele Lamacchia, il Sindaco di Matera, Raffaello De Ruggieri, Assessore al Turismo, Marianna Dimona, e i rappresentanti dell'ATS. [ponte-tibe] Facebooktwittergoogle_pluslinkedinmail

Coronavirus, il bollettino di oggi: +288 nuovi contagi, stabile il numero di decessi

La Protezione Civile ha reso noti i dati relativi alle ultime 24 ore.

[Redazione]

La Protezione Civile ha reso noti i dati relativi alle ultime 24 ore. Sono stati effettuati 56.018 tamponi e individuati 288 nuovi positivi al COVID-19. Gli attualmente positivi sono 12.616, 7 in più rispetto a ieri. Nell'ultimo giorno sono morte 6 persone affette da Coronavirus per un totale di 35.129 decessi dall'inizio dell'epidemia. Attualmente positivi: 12.616 Deceduti: 35.129 (+6, +0,02%) Dimessi/Guariti: 199.031 (+275, +0.14%) Ricoverati in Terapia Intensiva: 38 (-2) Tamponi: 6.690.311 (+56.018) Totale casi: 246.776 (+288, +0,12%)